

COMUNICATO STAMPA

Firmato il protocollo d'intesa tra Parco Regionale di Veio e Amministrazione penitenziaria del Lazio: detenuti lavoreranno alla manutenzione dei sentieri e della via Francigena

Il 22 maggio 2014 alle ore 12, a Roma, nella splendida cornice del Museo Criminologico di Roma a Via del Gonfalone verrà formalizzato l'accordo.

Il Parco di Veio con i suoi 15.000 ettari di territorio a Nord di Roma, la presenza dell'antica città etrusca di Veio, i 70 chilometri di rete sentieristica che permette di raggiungere beni storico archeologici e ambientali, ha la necessità di mantenere i sentieri presenti e il tracciato della via Francigena attraverso lo sfalcio dell'erba e la pulizia periodica.

Il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Lazio, ha già avviato con l'ANCI un programma di coinvolgimento delle persone in esecuzione penale e sottoposte ai lavori di pubblica utilità per avviarli ad attività lavorative extramurarie in favore delle comunità locali, in modo da coinvolgerli in attività socialmente utili. **“Con queste iniziative”** sostiene il Provveditore Maria Claudia Di Paolo- **“si condivide l'impegno comune per un' efficace inclusione sociale delle persone detenute e in misura alternativa e per la riduzione del fenomeno della recidiva”**.

L'avvio di questa collaborazione permetterà da un lato all'Ente Parco di implementare le risorse umane destinate alla manutenzione del Parco per garantirne la fruibilità alla cittadinanza, dall'altro all'Amministrazione Penitenziaria di coinvolgere le persone in esecuzione penale in un progetto di manutenzione del territorio, attraverso la collaborazione con le Cooperative Sociali che lavorano per il Parco di Veio. Commenta il Commissario del Parco Giacomo Sandri **“Un primo passo per coinvolgere le persone in esecuzione di pena nelle attività di manutenzione del Parco, con particolare riferimento alla via Francigena e agli itinerari escursionistici. Lavorare alla manutenzione del territorio, a diretto contatto con i Guardiaparco significa, tra l'altro, imparare a conoscere e valorizzare, attraverso il proprio impegno, uno straordinario patrimonio che potrà essere finalmente fruito da tutti.**

Per garantire non solo lavoro, ma anche un percorso formativo di qualificazione, il Parco ha intenzione di riservare, per alcune persone in esecuzione penale esterna impiegate nella manutenzione, dei posti nell'ambito dei corsi di formazione professionale che vengono periodicamente avviati in collaborazione con le imprese presenti nel territorio.

“Questa collaborazione – afferma Fabio Refrigeri, assessore alle Infrastrutture, Politiche Abitative e Ambiente della Regione Lazio – è esempio virtuoso ed opportunità concreta da consolidare. Questo è il rinnovamento che la Giunta regionale intende imprimere alle aree verdi protette. Questi grandi spazi di conservazione della natura non possono più detenere solo il valore testimoniale ma devono vivificarsi, compatibilmente con le loro prerogative, per veder coesistere e crescere ogni possibile misura di progresso sociale ed economico”.

“La cooperazione avviata tra il Parco e l'Amministrazione penitenziaria è un ottimo esempio di quello che si può realizzare grazie al protocollo firmato dal Presidente Zingaretti con il ministro della Giustizia Orlando. In questo modo – spiega Concettina Ciminiello, assessore alle Pari opportunità Autonomie locali e Sicurezza della Regione Lazio - da un lato si risponde al bisogno di interventi infrastrutturali di cui necessita il Parco di Veio e dall'atra alla richiesta di offerta formativa e inserimento lavorativo per le persone in esecuzione di pena. Un dialogo tra le istituzioni che permette di avviare un reale percorso d'inclusione socio lavorativo, superando il totale isolamento in cui vivono le persone recluse”.

Direttore Dott.ssa Alessandra Somaschini (329 3812057)

Commissario Straordinario Giacomo Sandri (338 2514125)

Per informazioni

Ufficio Affari Generali: Sig. Antonio Marano

marano@parcodiveio.it

tel. 06 9042774-111